

- A Dio gli è grande peccato,
 35 E agli uomini biasimo e vitupero.
 Dirannomi piccoli e grandi:
 Vedetela quella sciagurata
 Che avvelena il cognato suo!
 E se non l'avveleno,
 40 Non oso il marito in casa attendere. —
 Di tutti i pensieri in uno si fermò:
 Ella va nel piano a terreno,
 E prende il bicchier della prece,
 Di temperato e fino oro,
 45 Ch'ella dal padre portò:
 Pieno l'empìe di vermiglio vino,
 E lo porta al cognato suo:
 Lo bacia nel lembo e nella mano,
 E innanzi a lui fino a terra si china:
 50 In onore a te, mio dolce cognato,
 In onore a te e il bicchiere ed il vino.
 Donami il cavallo ed il falco. —
 Bogdano a ciò si commosse:
 Dona a lei il cavallo ed il falco.
 55 Demetrio caccia intero il dì per il monte;
 E non può nulla pigliare.
 La sorte, innanzi sera, lo porta

(36) Tutti.

(41) *Sve mislila, na jedno smislila*. Ad ogni pensiero *attese*, in uno fermò-
l'intento. — *Omnia animo relegit, unum elegit*.

(43) Quando viene in casa alla sposa il corteo, il padre reca un bicchiere
 nuovo, e tutti ci beono. Quello la sposa porta seco, e serba insino alla morte.

(49) *Klagna*, il suono di κλίω.

(53) *Raxalio*, vale tenerezza dolorosa, mesta pietà: dolce e profonda parola.
 Gli dolse della cognata, del fratello, di sè, a cui l'odio era peso e il contender e
 impaccio.

(55) *Ziel* vale e puro ed intero; appunto come l'*integer* latino ha senso di
 puro. E così *sano* dicono per *intero* i trecentisti, e nel regno di Napoli tuttavia.
 E i Greci moderni σωστός.

(56) *Uloviti*: proprio del pigliare a caccia.